

PRECAUZIONE E UMILTÀ

Ogni lavoro richiede conoscenza, esperienza, intelligenza.

Non esiste un lavoro del tutto semplice.

Il mondo del diritto è molto complesso: civile, penale, amministrativo, commerciale, minorile, costituzionale, internazionale privato, internazionale pubblico, del lavoro, ambientale, dell'informazione, degli appalti.

Il mondo è complicato, esistono mille casi diversi, ognuno unico, le leggi ne sono l'espressione umana per quanto possibile (es, il matrimonio).

Giudici, Avvocati, Commercialisti, consulenti legali, mediatori, banche, offrono le proprie competenze. I partiti manipolano le norme per i loro fini.

Vari truffatori non hanno interesse che le cose siano semplici e trasparenti.

E' FACILE CREDERE CHE LE COSE SIANO SEMPLICI, INVECE
OCCORRE TANTA FATICA OCCORRE ESSERE UMILI

CONCETTI BASE:

La legge stabilisce solo per l'avvenire (successione delle leggi nel tempo).

Ogni comportamento è permesso tranne quando è vietato dalla legge (tassatività delle norme penali).

Anche lo Stato deve rispettare le leggi (Stato di diritto) , specialmente quando agisce come un privato (per es. con una società di sua proprietà).

Lo Stato odierno non è l'unico soggetto che fa leggi (gerarchia delle fonti).

Art. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

Forma *democratica*: La democrazia (dal greco antico: δῆμος, démos, «popolo» e κράτος, krátos, «potere») etimologicamente significa "governo del popolo", ovvero sistema di governo (o di direzione della cosa pubblica) in cui la sovranità è esercitata, direttamente o indirettamente, dal popolo, generalmente identificato come l'insieme dei cittadini (i non cittadini sono esclusi da alcuni diritti). In democrazia il popolo si esprime tramite le elezioni, i referendum abrogativi, le proposte di legge, istanze, deleghe ecc. Esistono diverse forme di democrazia a seconda degli strumenti disponibili.

Fondata sul lavoro, non è richiesto il Green Pass.

Art. 1. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Forme e limiti della Costituzione: il popolo italiano (i cittadini) hanno sovranità stabilita dalla Costituzione, gli strumenti democratici principali sono: il voto elettorale (solo quando decide il Presidente o i partiti), la richiesta di referendum (solo abrogativo), la proposta di legge popolare.

La sovranità del popolo Italiano è limitata e non può: approvare una legge direttamente, abrogare le leggi di ratifica di trattati internazionali (NATO, UE, ONU ecc), eleggere i vertici dello Stato (Presidente della Repubblica, Capo del Governo, Presidenti delle Camere, Presidenti delle Corti superiori, Procuratore della Provincia ecc), dividere la Repubblica in più Repubbliche, abrogare tasse o stipendi, esigere l'autonomia locale, esigere il rispetto dei referendum votati, chiedere elezioni in un qualunque momento, ecc ecc.

Chi ha scritto la Costituzione? Chi l'ha approvata ?

Nel 1946 si è svolto un Referendum per la scelta fra Monarchia e Repubblica e nello stesso momento si è eletta una Assemblea Costituente delegata a fare la Costituzione. Ufficialmente il popolo italiano avrebbe scelto la Repubblica.

Art. 5. La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo [118]; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento [114 e segg., IX].

La Repubblica è indivisibile: non si può dividere la Repubblica, non ci si può fare una Repubblica per proprio conto o individuale. Tutti sono soggetti alle leggi! Esistono però le “leggi internazionali”.

La Costituzione è superiore alle leggi dello Stato, *il Giudice delle Leggi* è la Corte Costituzionale. Le Regioni hanno competenze condivise (dette *concorrenti*) con lo Stato ma hanno competenze “*esclusive*” in alcune “*materie*” (per es. le Cave), ci sono anche Regioni a *Statuto Speciale*. Le Province ed i Comuni hanno specifiche competenze, si conformano alle leggi dello Stato e delle Regioni, Bolzano e Trento hanno Statuto Speciale.

CONCETTO BASE: le leggi hanno diversi *livelli*, esiste una *Gerarchia* delle Fonti normative o Gerarchia delle norme, e per ora risulta essere :

- 1) Costituzione della Repubblica Italiana
- 2) Leggi “Speciali” (leggi di Revisione della Costituzione, leggi Costituzionali, Statuti Speciali)
- 3) Leggi dello Stato
- 4) Leggi ed Ordinanze della Regione (cambiano da una Regione all'altra)
- 5) Leggi ed Ordinanze della Provincia (cambiano da una Provincia all'altra)
- 6) “Leggi” ed Ordinanze del Comune (diverse fra un Comune e uno vicino)

Nella realtà le Autonomie Locali vengono calpestate, la riforma 2016 proposta da Renzi “azzerava” l'Autonomia delle Regioni

Art. 10. L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

L'*ordinamento giuridico italiano*: l'insieme delle norme giuridiche (Costituzione, leggi, regolamenti, ecc) dello Stato.

Si conforma, significa che l'ordinamento si adatta, si modifica, si evolve, attraverso l'adozione delle norme del diritto internazionale *generalmente riconosciute*. La *conformazione* o adattamento avviene attraverso la ratifica di una legge internazionale, regolate dagli art.72 e 80 Cost.

Norme del diritto internazionale: gli Stati e gli Enti internazionali sono soggetti di diritto, creano norme, esiste un ordinamento internazionale, ed un arbitro che regola i conflitti (ma non tutti), la Corte Internazionale di Giustizia.

Generalmente Riconosciute significa che provengono da un ente internazionale a cui l'Italia ha aderito. Non tutti gli Stati aderiscono a tutto.

CONCETTO BASE: la Repubblica Italiana ha aderito ai seguenti organismi di diritto internazionale:

O.N.U. – Organizzazione delle Nazioni Unite, di tipo politico

N.A.T.O. - Organizzazione del Nord Atlantico, di tipo politico-militare

C.O.E. - Consiglio d'Europa, organismo con Tribunale per i diritti umani

U.E. - Unione Europea, Unione di Stati di tipo federale, derivante dalla Comunità Europea, dal 2009 con il Trattato di Lisbona la legge UE prevale su quella Italiana. La U.E. ha competenze su tutto quello che riguarda gli “interessi” della UE: moneta (obbligatorio l'Euro), economia, frontiere esterne, trasporti, migrazione interna (e Green Pass), politiche di ravvicinamento, telecomunicazioni, diritti dei consumatori ecc ecc.

Altri Organismi o trattati: U.P.U. (www.upu.int), O.M.S., W.T.O., B.E.I.
O.M.P.I. - Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale , ecc ecc

CONCETTO BASE: l'ordinamento giuridico italiano, fa parte di diversi ordinamenti, valgono in Italia le leggi *esterne se ratificate*, la *Gerarchia delle Fonti* ora risulta essere :

- 1) Trattati Internazionali ratificati (ONU, trattato di Roma, Patti, ecc)
- 2) Convenzioni e trattati del Consiglio d'Europa
- 3) Regolamenti della Unione Europea (non le Direttive UE, solo dopo)
- 4) Costituzione Italiana
- 5) Leggi “Speciali” (leggi di Revisione della Costituzione, leggi Costituzionali, Statuti Speciali)
- 6) Leggi dello Stato Italiano (ma non a Livigno e Campione)
- 7) Leggi ed Ordinanze della Regione (cambiano da una Regione all'altra)
- 8) Leggi ed Ordinanze della Provincia (cambiano da una Provincia all'altra)
- 9) “Leggi” ed Ordinanze del Comune (diverse fra un Comune e uno vicino)

CONCETTO BASE: le leggi non ratificate non esistono come tali nel nostro ordinamento.

Nel 2006 è stato abrogato l'art. 834 del Codice di procedura civile che permetteva agli arbitri di attuare gli usi del commercio.

Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Diritti inviolabili dell'Uomo, sono quelli riconosciuti dalle leggi, l'Italia partecipa agli Organismi di tutela dei diritti umani come il Consiglio d'Europa (non è la UE) e l'ONU (che è debole su questo), anche alla Corte Penale internazionale (Statuto di Roma) cui non aderiscono USA, Russia, Ukraina, Cina ed altri.

Doveri inderogabili di solidarietà economica, ossia la tassazione e la ripartizione degli utili. Si può NON pagare le tasse ?

Art. 7. Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale [138].